Sped.in ap.-45%- Art.2,comma 20/b legge 662/1996- Filiale di Ferrara

1927 - 2007

Ferrara

in montagna

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
KONUS
REVO
LIGHT REVOLUTION
SERENGETI
RUDY PROJECT
ZIEL
ALPINA

in montagna

bollettino del
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FERRARA
Inviato in abbonamento
a tutti i Soci ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

Direttore Resp.: Fabio Ziosi
Coord. Redazionale: Tomaso Montanari
Redazione: Michele Aleardi
Leonardo Caselli
Marco Chiarini
Alessandra Fantini
Stenio Mazzoni
Laura Tabarini

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 12/10/2007
Spedito il 22/10/2007
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

CARICHE SOCIALI

Presidente: Tomaso Montanari
Vice Presidente: Luigi Bosi
Consiglieri: Maria Beatrice Bonilauri, Marco Chiarini, Davide Chiozzi, Tiziano Dall'Occo, Valeria Ferioli, Raffaele Ferri, Stenio Mazzoni, Maurizio Menatti (**Tesoriere**), Paolo Minghini, Daniele Poli, Gabriele Villa
Collegio dei Revisori dei Conti: Gianni Blè (**Presidente**), Silvia Calore, Antonio Fogli
Delegati: Micaela Fonsati, Paola Gattolini, Livio Piemontese, Giampaolo Testoni
Segretaria: Susanna Spisani

ANNO XXXVIII
N. 5
Settembre
Ottobre 2007

SOMMARIO

Assemblea Soci del Gruppo Sci CAI..2
Assembrea Ordinaria dei Soci.....3
"Inseguendo i profili" 2007 4
Santa Messa a Santo Stefano 6
Cena Sociale.....7
...e il venerdì sera? 8
AG: Occhio al calendario! 9
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo:
Falesie e dintorni.....10
Attività svolta 12
Siamo stati a 22
Attività del Coro CAI 30
Assemblea Nazionale Delegati 31
Sette regole di comportamento.....32

* * *

In copertina: **Cima sud dell'Aiguille du Midi - Monte Bianco**
Foto: **Michele Aleardi**
In 4ª di copertina: **AG sulla ferrata di Cima Capi**
Foto: **Raffaele Ferri**

Viale Cavour, 116
44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
http://www.comune.fe.it/cai
e-mail: caiferrara@libero.it

Anno di costituzione, 1927
La Sede sociale è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00.*
La Segreteria è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00,*
*il **mercoledì** dalle 18.00 alle 19.00*
*e il **venerdì** dalle 11.00 alle 12.30*

Giovedì 25 ottobre, ore 21.30

Assemblea Ordinaria dei Soci dello Sci CAI

È convocata per il giorno **giovedì 25 ottobre 2007, alle ore 21.30**, presso la Sede dell'Associazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dello Sci CAI Ferrara, per decidere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazione dell'attività svolta nell'anno 2006/2007 ed approvazione del rendiconto economico-finanziario della stagione 2006/2007;
2) L'approvazione programma attività agonistica stagione 2006/2007;
5) Varie ed eventuali.

Venerdì 16 novembre, ore 21.00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta nella riunione del giorno 24 settembre 2007, il Presidente della Sezione

convoca

per giovedì 15 novembre 2007, alle ore 12.00, in prima convocazione, e per **venerdì 16 novembre 2007, alle ore 21.00**, in seconda convocazione, nella Sede dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116,

l'Assemblea Ordinaria dei Soci

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario, degli Scrutatori;
2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2008 e determinazione delle quote sociali 2008;
4) Discussione ed approvazione del programma delle attività sociali 2008;
5) Varie ed eventuali.

Tagliare e/o fotocopiare

DELEGA

Il sottoscritto.....

delega il Socio Sig.....

a rappresentarlo all'Assemblea di venerdì 16 novembre 2007 ed a votare in sua vece.

Ferrara, li 2007

Il Socio delegante

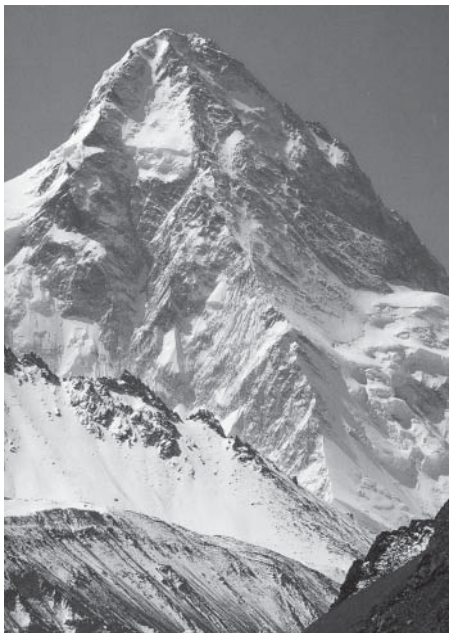
_____

Attenzione! Possono intervenire all'Assemblea con diritto di voto soltanto i Soci maggiorenni, sia ordinari che familiari, in regola con il pagamento della quota per l'anno 2007. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio che non faccia parte del Consiglio Direttivo. Ogni Socio delegato non può presentare più di una delega. (Capo I - Art.19 dello Statuto-Regolamento).

Giovedì 25 ottobre/mercoledì 7 e 14 novembre

"Inseguendo i profili" 2007

Organizzazione: COMMISSIONE ATTIVITÀ CULTURALI



Come sarà l'iniziativa di "Inseguendo i profili" nell'anno dell'ottantennale della Sezione?

Leggermente modificata, almeno nella "quantità", non certo nella "qualità", nel senso che si è preferito ridurre gli appuntamenti con i vari ospiti per concentrare l'attenzione su di un unico personaggio, ma di "grande spessore" alpinistico ed alla fine la scelta è caduta su Kurt Diemberger.

Nato a Salisburgo nel 1932, Kurt Diemberger ha al suo attivo sei "ottomila" ed è l'unico alpinista vivente ad averne scalato due in prima assoluta: il Broad Peak nel 1957, insieme al mitico ed indimenticato Hermann Buhl, senza portatori e senza respiratori, ed il Dhaulagiri nel 1960, sempre senza respiratori. In seguito, per diciassette anni ha viaggiato per tutto il mondo girando film e documentari, prima di tornare nuovamente in Himalaya e scalare in successione il Makalu e l'Everest, seguiti l'anno dopo dal Gasherbrum I. Insieme a Julie Tullis costituì "The highest filmteam of the world", per seguire le spedizioni e filmarle nel corso delle salite alle vette più alte del mondo, realizzando una serie di film sulla vita degli alpinisti e delle popolazioni che vivono ai piedi dei grandi massicci himalayani. Questa sua attività parallela, e quella di scrittore di indubbio talento, contribuirono ad accrescerne la popolarità a livello internazionale, senza però intaccarne la forte personalità ed il carattere tradizionalmente schivo.

Negli anni '80 è la volta delle salite al Gasherbrum II ed al K2. Proprio quest'ultimo segna la vita del grande alpinista, perché durante la discesa scomparve la sua compagna di cordata e di lavoro Julie Tullis, e si compì una delle maggiori tragedie dell'alpinismo moderno.

Kurt Diemberger è autore di vari libri di grande successo e di diciannove film che hanno vinto premi internazionali in tutte le manifestazioni del settore dedicato alla montagna e all'alpinismo.

La serata, che richiama il titolo di un suo libro di successo, avrà per tema:

“PASSI VERSO L’IGNOTO”

e si terrà giovedì 25 ottobre presso la Sala Estense, alle ore 21.00.

Nella stessa settimana della serata presso la Libreria Feltrinelli sarà allestito uno spazio dedicato a Kurt Diemberger e, all’ingresso della Sala Estense, la sera della proiezione sarà allestito un banchetto con i suoi libri, che l’alpinista sarà disponibile ad autografare.

Come già negli ultimi due anni, a seguire, presso la SALA BOLDINI si terranno due serate con proiezioni di film di montagna, in collaborazione con ARCI Ferrara e Film Festival di Trento.

Mercoledì 7 novembre, ore 21.00, in collaborazione con Film Festival di Trento, proiezioni di film di montagna dalla 55° Rassegna 2007. Ingresso libero.

Mercoledì 14 novembre, ore 21.00, proiezione film di montagna, esplorazione, avventura. Ingresso ridotto per Soci CAI e ARCI. (Si ricorda di portare con sé la tessera per poter usufruire dello sconto Soci).

Nella mattinata del 7 novembre, in occasione dell’80° della Sezione ed in collaborazione con AGIS Scuola, proiezione di film appositamente scelti per i ragazzi delle scuole.

Sabato 17 novembre, ore 18.30/lunedì 24 dicembre, ore 24.00

Chiesa di Santo Stefano

Ecco due appuntamenti con il Coro CAI Ferrara in occasione di due celebrazioni importanti.

Per il sesto anno, a fare data dal mese di novembre del 2002, ritorna il momento della Santa Messa di suffragio in ricordo dei Soci e dei loro Familiari e degli Amici deceduti. La celebrazione di questa prima funzione, cui prenderà parte il Coro, è fissata per **sabato 17 novembre, alle ore 18.30**, nella Chiesa di Santo Stefano, **in piazza S. Etienne**, all'angolo con via Cortevecchia.

Il secondo appuntamento è fissato per **lunedì 24 dicembre, alle ore 24.00**, in questa stessa Chiesa, per assistere alla celebrazione della Santa Messa di Natale.

SCAMBIO DI AUGURI CON IL CORO

È consuetudine che, in occasione delle Festività natalizie, il Coro CAI Ferrara porga i propri auguri ai Soci, ai loro Familiari ed agli Amici.
L'appuntamento di quest'anno per questa allegra occasione è fissato per **venerdì 21 dicembre, alle ore 21.00**, nei locali della Sala Parrocchiale di Pontelagoscuro, nella centrale piazza Bruno Buozzi.

Venerdì 14 dicembre, ore 20.00

Cena sociale

Organizzazione: STENIO MAZZONI - PAOLO MINGHINI

Anche quest'anno la tradizionale cena sociale, occasione di ritrovo per i Soci ed i loro Famigliari, di tutte le età, e gli Amici, si svolgerà negli splendidi locali della sede dell'**Istituto Professionale "Orio Vergani"**, via Sogari 3. Tutto fa ritenere che questa soluzione sia ben gradita ai Soci: bellezza del salone, menù, vini, dessert e personale, senza eccezioni, dall'accoglienza all'ingresso al servizio ai tavoli.

L'appuntamento è fissato per **venerdi 14 dicembre, alle ore 20.00**.

Naturalmente, si raccomanda la puntualità. Le iscrizioni saranno aperte **martedì 20 novembre** e si chiuderanno **martedì 11 dicembre**.

Durante la cena saranno premiati i Soci con anzianità di iscrizione cinquantennale e venticinquennale, ai quali fin da adesso esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti per la fedeltà dimostrata, auspicando anche la loro gradita presenza. Saranno anche premiati i vincitori del concorso fotografico 2007; le opere vincitrici e quelle segnalate saranno esposte nei locali a disposizione della festa.

Soci sessantennali

Nessuno Socio per il 2007.

Soci cinquantennali

Giorgio Casaroli.

Soci venticinquennali

Michele Aleardi, Andrea Banzi, Gianpaolo Barbanti, Livio Caravita, Roberto Cattani, Marco Chiarini, Paola Cinchini, Enrico Cuccari, Gualtiero Farnetti, Giovanna Foddis, Guido Foddis, Roberto Foddis, Elena Giari, Fiorella Longhini, Flavio Mangolini, Gianni Mascellani, Cinzia Massimi, Massimo Mastella, Silvia Mion, Gianmaria Sgobino.

COSTITUZIONE DEL GRUPPO ANZIANI

Nella riunione del Consiglio Direttivo, tenutasi lunedì 24 settembre scorso, è stata approvata la proposta di costituzione di un Gruppo Seniores in seno e con sede presso la Sezione di Ferrara, sulla scia dell'esperienza di quanto già avvenuto da tempo in molte Sezioni dell'alta Italia.

In una prossima riunione di Consiglio si provvederà alla stesura di Norme Istitutive e Regolamentari.

Da venerdì 11 gennaio 2008, ore 21.15

...e il venerdí sera? Passiamolo al CAI!

La formula adottata l'anno scorso ha funzionato. Quindi per le serate 2008 si seguiranno le stesse linee guida: si cercherà di creare un calendario ad invito con proiezioni che abbiano una buona qualità.

Mi auguro che anche quest'anno venga colto lo spirito delle serate e che la partecipazione sia numerosa.

Le serate inizieranno venerdì 11 gennaio 2008, alle ore 21.15, e proseguiranno con frequenza settimanale.

E' una buona occasione per passare una serata insieme, magari davanti ad una buona torta; non perdiamola.

Stenio Mazzoni

ALPMANIA

Promozione di NOVEMBRE

-20%

PANTALONI INVERNALI !!!

cose per la montagna

da Ottobre il nostro sito vi informerà
su promozioni, offerte, novità ecc..

www.alpmania.it

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

17 novembre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ricordiamo il prossimo e ultimo appuntamento dell'anno 2007 da NON MANCARE!!!

17 novembre Pizza Trekking al Centro Rivana.
Sono già aperte le prenotazioni in Sede. Anche quest'anno, come di consueto, sono previste, dopo la cena a base di pizze, proiezioni e filmati sulle uscite ed il Trekking. Ne vedremo delle belle! A fine serata, presenteremo il Programma Attività 2008. Vi aspettiamo numerosi e ricordiamo ai genitori che è molto gradita la loro presenza (così vi rendete conto dell'attività che facciamo con i vostri ragazzi) e sono molto gradite pure le…. torte, che non mancherete di preparare per noi tutti come al solito per finire in allegria. Un grazie in anticipo!

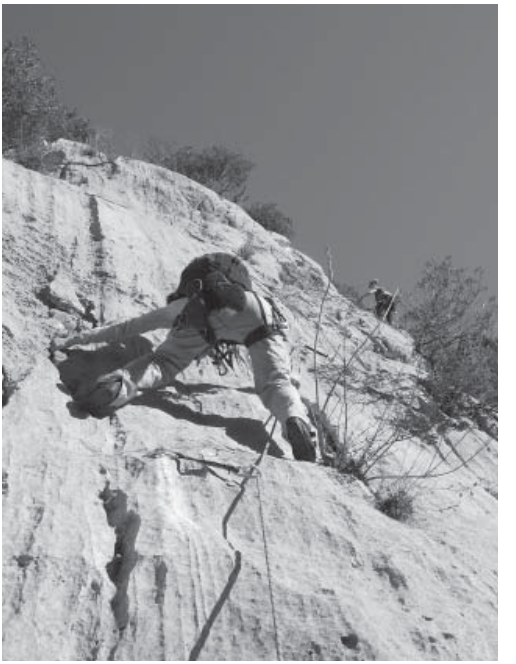
Due parole ora sulle scarse adesioni dei ragazzi durante le uscite di quest'anno. Non abbiamo raggiunto il numero sufficiente di ragazzi in due occasioni: Cervia (in canoa alle Saline) il 9 Settembre e Castagnata il 7 ottobre. Proposte che in altri anni avevano riscosso successo. Anche lo scorso anno abbiamo avuto episodi di questo tipo. Anche per questo motivo, la presenza dei genitori sarà importante per capire le ragioni e regolarci l'anno prossimo.

Allora vi attendiamo numerosi e armati di buone intenzioni.

Novembre

Falesie e dintorni

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “A. MONTANARI”



Anche quest’anno la Scuola di Alpinismo, propone questa collaudata attività, che, oltre a rappresentare un tradizionale momento di incontro per i Soci che vogliono trascorrere una giornata di arrampicata, si propone di far apprendere nozioni sui fondamenti dell’arrampicata libera.

Ricordiamo che per partecipare non sono richieste particolari capacità arrampicatorie e possono partecipare tutti i Soci, senza nessun tipo di requisito.

Calendario delle uscite pratiche

Domenica 11 novembre, ore 7.00
Arrampicata in Valle del Sarca (TN)

Domenica 25 novembre, ore 7.00
Arrampicata in Val di Ledro (TN)

Per tutte le uscite il rientro previsto è per le ore 20 circa; le località indicate possono subire variazioni.

È possibile iscriversi ad ogni singola uscita il martedì 6 novembre e il martedì 20 novembre, presso la Sede, dalle ore 21.00.

La quota di partecipazione è fissata in € 10 per ogni uscita pratica e comprende le spese di assicurazione infortuni ed uso dei materiali di arrampicata.

Per iscrizioni ed informazioni: rivolgersi agli Istruttori della Scuola Giorgio Cariani, 348.6434113, e Domenico Casellato, 347.1720461, oppure via e-mail a info@scuolamontanari.it (sito web: www.scuolamontanari.it).

Bruni Sport

CENTRO COMMERCIALE LE MURA

Via Copparo, 132 - Ferrara
Tel.0532 753 129 fax 0532 752 404

SCONTO

20%*

AI TESSERATI CAI

Vasto assortimento articoli trekking zaini, pedule, abbigliamento, accessori

**VEDI REGOLAMENTO INTERNO*

ATTIVITÁ SVOLTA

20° Corso di Alpinismo

Tra marzo e giugno si è svolto il 20° Corso di Alpinismo, 18 Allievi e 11 Istruttori hanno portato a termine uno dei tradizionali percorsi formativi della nostra Sezione.

Dopo le consuete lezioni teoriche di introduzione, sono cominciate le uscite pratiche. Subito si è partiti con una novità, la parete di Tessari, poco distante da Verona. Su questa struttura sono iniziati i primi movimenti e le manovre di progressione, verificando subito la tenuta degli scarponi sul liscio calcare veronese.

Successivamente alle placche di Baone, vicino ad Arco (TN), sono state messe a punto le tecniche di risalita su corda fissa e la discesa in corda doppia.

A Monte Castello di Gaino, in cordata, è stato salito lo spigolo sud, piacevole e panoramico itinerario con una fantastica vista sul Lago di Garda.

Molto interessante, anche se iniziata sotto la pioggia, la due giorni in Val Canali. Nonostante il meteo un po' incerto, si è riusciti a raggiungere, avvolti tra le nebbie, la cima del Sass d'Ortiga, lungo la via normale attrezzata da noi con corde fisse nei punti più complessi.

La parte neve e ghiaccio si è svolta in Marmolada, con base al rif. Pian dei

Fiacconi. Dopo la distribuzione delle camere, il gruppo si è trasferito sui ripidi pendii ghiacciati per apprendere l'uso di piccozza e ramponi e le tecniche di movimento. Il giorno successivo, legati in cordata come insegnato alla Palestra della Giovannina a Cento, è stata raggiunta Punta Rocca a 3200 metri.

Complimenti a tutti gli Allievi e un sentito ringraziamento a tutti gli Istruttori che, con il loro contributo, consentono lo svolgimento delle nostre attività.

Michele Aleardi

Allievi	***Istruttori ed Aiuto Istruttori***
Ansaloni Davide	*Aleardi Michele (IA, Direttore del corso)*
Atti Enrico	*Aleotti Riccardo*
Bellotti Franco	*Artioli Mariano*
Benini Laura	*Cariani Giorgio*
Brugnatti Luca	*Casellato Domenico (IAL)*
Bulzoni Maura	*Chiarini Marco (INA)*
Carli Ballola Massimo	*Govoni Andrea*
Chiorboli Giuanluca	*Passarini Francesco*
Contra Gianpaolo	*Soffritti Pietro*
Fogli Stefano	*Soriani Gaetano*
Giatti Andrea	*Veronesi Lorenzo*
Haidari Sadegh	
Leprini Gian Domenico	
Malaguti Francesco	
Manzoli Elena	
Mezzogori Andrea	
Succi Cimentini Donatella	
Vincenzi Lisa	

Salite ed escursioni effettuate

6 maggio	*Tessari - Via del Porce, Via Cipriani, Via Cappuccio del fungo (3°, 4°)*
19 maggio	*Arco - Placche di Baone, settore "Attimo fuggente" (3°, 3°+)*
20 maggio	*Monte Castello di Gaino*
	Cresta Sud (250 m, 3°)
2/3 giugno	*Pale di S. Martino, Val Canali*
	Sass d'Ortiga via normale (1000 m, 2°,3°)
16/17 giugno	*Marmolada*
	Punta Rocca, 3200 m, via normale (F)

Sono disponibili on-line (e scaricabili) tutte le immagini delle uscite pratiche del corso sul sito www.scuolamontanari.it.

“In Quota”: Monte Bianco 4810 m

Nell’immaginario alpinistico classico la “cima” da sempre rappresenta la meta, il traguardo di ogni avventura e di ogni salita.

Per il Monte Bianco il concetto di “cima” è decisamente tangibile…oltre i 4810 metri non c’è più nulla, solo cielo e, più in basso, tutte le altre montagne; ed è proprio questo senso di isolamento che rende bene l’idea di “sommet”, come la chiamano i francesi, e che in fondo spinge ogni alpinista a volerlo salire, prima o poi, e, a volte, purtroppo, anche a costo di tragiche conseguenze.

Il “gruppo” in senso alpinistico, invece, sottintende all’idea di “spedizione” e cosi è stato anche per noi, complice il fatto che, per condizioni nivo-meteo, siamo rimasti “in quota” per quattro giorni, vivendo prima l’attesa e poi l’azione che ci ha portati sulla “cima”.

Un gruppo misto di Istruttori ed ex Allievi della Scuola di Alpinismo per una esperienza unica e impegnativa, resa possibile dal lavoro che in questi dieci anni è stato fatto a livello di formazione alpinistica nella nostra Sezione; a ciò va poi aggiunto lo “spirito” con cui il gruppo si è mosso, determinato ed entusiasta, che ci ha consentito di compiere, fuori programma, una salita di misto sull’Aiguille du Midi: una bella prova di “alpinismo”.

Concludo questa breve relazione-riflessione con una punta di tristezza nel ricordo di chi, come noi, ha inseguito lo stesso sogno ma non ha fatto ritorno…

Marco Chiarini

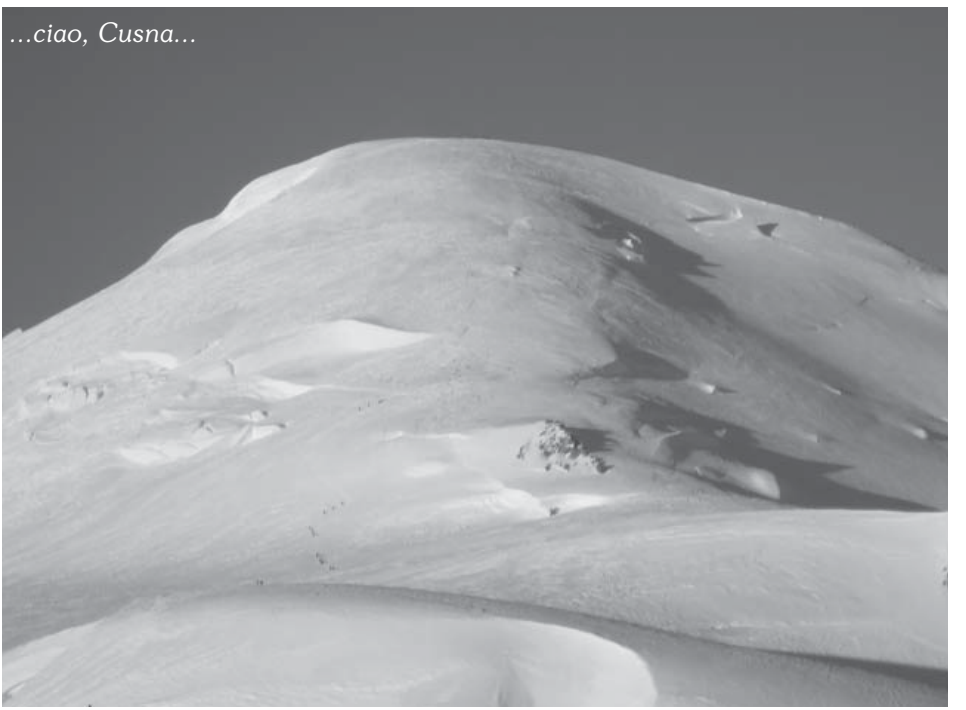
14 luglio
Gruppo del Monte Bianco – Aiguille du Midi, 3842 m
Cresta dei Cosmiques, via Finch, dislivello 250 m, difficoltà AD/D

15 luglio
Gruppo del Monte Bianco – Monte Bianco, 4810 m
Cresta NE, via dei "Trois Mont Blanc", dislivello 1500 m, difficoltà PD+

Punto di appoggio: Refuge Cosmiques, 3613 m

***Partecipanti**:*
Alberghini Tiziano, Eichman Renè Fabian, Giatti Andrea, Lanzoni Luca, Piemontese Livio, Taddia Marco, Visentin Luigi.
***Istruttori**:*
Aleardi Michele (IA), Casellato Domenico (IAL), Chiarini Marco (INA), Veronesi Lorenzo.

Sul sito web www.scuolamontanari.it sono pubblicate le foto relative alle salite effettuate.


...ciao, Cusna...

Sottovoce

Torre d'Ambiez, in sosta con Nicola, Aiuto Istruttore di Carpi, durante il nostro aggiornamento istruttori "sul campo"; mi racconta della "Biancograd" al Bernina fatta a luglio, del suo alpinismo "di fine ottocento", come lui stesso lo definisce. Saliamo veloci tra i diedri della via "Armani"; raggiunta la vetta, mentre aspettiamo le altre cordate di Istruttori salite per differenti vie, ripenso a quanto ascoltato, alla giovane età del mio compagno e alla sua passione per l'alpinismo degli anni d'oro: il contrasto con l'odierno, sintetico e distratto, fatto di passione debole, è evidente ed invita a riflettere…

Cima d'Ambiez, lungo la cengia verso l'attacco della via "Fox": il meteo ha promesso una serena giornata…di nebbia gelida. Eppure, con sei gradi scarsi di temperatura, la parete è popolata. Lo stupore aumenta quando incontro un gruppo di ragazzi modenesi, tra cui Matteo, mio compagno di cordata su "Kundalini" in val di Mello. Attaccano la via "Vienna" per festeggiare un addio al celibato; poco più in là, Istruttori reggiani della scuola Bismantova sono già al secondo tiro di corda della via della "Soddisfazione".

Un saluto ed un "in bocca al lupo" reciproco…oggi gli emiliani hanno occupato la parete della Cima d'Ambiez. Mi allontano e sorrido ripensando alla battuta "velenosa" sentita tempo fa…"al CAI non arrampica più nessuno…".

Già, proprio cosi!

Sottovoce, come sempre, per tutti noi, senza tanto "casino": uno stile, una scelta, un modo di sentire. E fa piacere scoprire che tutto ciò è davvero "intersezionale"!

Marco Chiarini

Aggiornamento intersezionale Istruttori
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Angela Montanari"

1-2 settembre Dolomiti di Brenta – Val D'Ambiez (rif. Agostini)

***Attività svolta**:*
Torre D'Ambiez - parete Est: diedro Armani, via Anna
parete Sud: via Armani
Cima D'Ambiez - parete Sud-Est: via Fox-Stenico

***Partecipanti**:*
Aleardi Michele (IA), Bassoli Claudio, Bertolami Nicola, Caiumi Davide (INA), Casellato Domenico (IAL), Chiarini Marco (INA), Giannino Benigno, Passarini Francesco, Rubino Leonardo (ISA), Sacchi Luca, Tazzioli Carlo, Zanotti Andrea (IA).

Tutte le foto relative alla uscita di aggiornamento sono sul sito www.scuola-montanari.it.

Didactica 2007

Questo il nome dell'incontro di aggiornamento promosso dalla Commissione Interregionale di Alpinismo e Scialpinismo del TER, tenutosi sabato 29 settembre a Castelnuovo Garfagnana.

Il tema trattato è stato quello della "Comunicazione e della didattica per l'Istruttore delle Scuole CAI".

Argomento di grande interesse ed attualità, anche alla luce dei nuovi compiti e della "mission" che la "rifondata" UniCAI si appresta ad illustrare nella riunione di Bergamo del 21 ottobre prossimo, rivolta a tutti i "titolati" del CAI.

All'incontro erano presenti oltre 60 Istruttori in rappresentanza delle quindici scuole di Alpinismo di Emilia - Romagna e Toscana, oltre ad una delegazione dell'Alpinismo Giovanile, cosa gradita e sicuramente positiva, in quanto i temi della comunicazione per fare formazione ed informazione sono "trasversali" a tutte le componenti tecniche del CAI stesso.

Per la nostra Sezione hanno partecipato Michele Aleardi e Marco Chiarini in rappresentanza della Scuola di Alpinismo e Barbara Bottoni per la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile TER.

La prima relazione presentata da Giorgio Benfenati, Istruttore di Scialpinismo della Scuola "Farina-Stagni" di Bologna, ha illustrato ai presenti la metodologia da utilizzare per una comunicazione efficiente ed efficace nelle lezioni teoriche e, più in generale, durante l'attività didattica. Al termine un dibattito tra i presenti ha messo in luce come questi temi siano fortemente sentiti dalla "base" degli Istruttori che opera a diretto contatto con l'utenza dei corsi. E' da citare l'intervento di Antonio Bernard della Scuola di Parma, che ha ricordato ai presenti quanto è stato fatto nel passato su tali argomenti e quanto vi è ancora da fare.

Successivamente Beppe Stauder della Scuola "Bismantova" ha messo in risalto le possibili metodologie per organizzare concretamente "la comunicazione".

Al temine dell'incontro si è potuto cogliere tra tutti i presenti la soddisfazione di veder affrontato un tema per troppo tempo marginale e secondario come quello del "comunicare", ma che nell' attuale contesto sociale riveste ormai una importanza fondamentale, e purtroppo, a volte, addirittura superiore al contenuto che si vuole diffondere.

La speranza è che da questi dibattiti e da questi incontri si possano creare delle sinergie tra i "tecnici" del CAI dei vari ambiti (alpinismo, escursionismo e alpinismo giovanile) per rispondere alle nuove realtà e alle diverse esigenze che questa nostra inquieta società presenta.

L'ultima nota di colore riguarda l'ambiente suggestivo, presso l'agriturismo "Venturo" di Castelnuovo Garfagnana, che ha ospitato i lavori, e l'ottima cena offerta ai presenti dalla Commissione Scuole del TER.

Marco Chiarini

Trekking San Candido

Quest'anno era una scommessa, non tanto per i percorsi ampiamente collaudati in numerosi trekking, ma per la disparità nell'età dei ragazzi. Infatti si andava dagli otto ai diciassette anni, ma è andato tutto bene. Grandi e piccoli hanno dimostrato di stare bene assieme e di sapersela cavare nelle varie occasioni. Se durante il giorno le attività erano in parte differenziate, alla sera tutti ci si ritrovava al momento della cena o dei giochi.

L'ostello dell'amico Brugger è stato, come al solito, accogliente ed era a nostra completa disposizione . Questa sistemazione era in particolare ideale per i più piccoli che non dovevano fare e disfare lo zaino tutti i giorni, infatti…hanno lasciato sempre la roba sparsa per la camera per l'intera settimana, nonostante una apposita e "severissima" Commissione Ispettiva passasse in rassegna quasi ogni sera la camera dei più piccoli. Il trekking è iniziato e si è concluso sotto il segno delle "torte". Appena arrivati, sono stati festeggiati tre compleanni, mentre l'ultimo giorno le torte dei genitori di "Rover" sui prati di Cima Banche sono state un bel coronamento. Ma non si pensi che questo trekking sia stato solo pieno di "sbafate" (che ci sono state, i piatti erano alla fine sempre ben ripuliti e i bis non si contavano), ma ci sono state anche imprese alpinistiche, ciclistiche ed acquatiche.

Cominciamo dall'inizio. Il lunedì viste le precarie condizioni del tempo siamo andati tutti assieme in escursione da Sesto in Val Fiscalina: bei prati, caccia alle fragoline e…pioggia finale. Anche il martedì era - dal punto di vista climatico - partito male: pioggia molto forte e neve a bassissima quota. Abbiamo pensato allora di visitare un importante caseificio e questo ci ha portato - oltre a qualche assaggio di formaggio - anche il sole. Preso il coraggio a due mani siamo andati a Prato Piazza, dove la neve l'abbiamo trovata, pestata e, a qualcuno, è servita pure per fare le pallate. Temperature basse, ma il sole ha pian piano scaldato

– assieme ad una buona camminata - tutta la giornata. I più grandi ne hanno addirittura approfittato per salire al monte Specie, dove hanno goduto di uno splendido panorama. Il mercoledì ha visto i due gruppi dividersi per due mete diverse, entrambe di un certo impegno. I più grandi hanno percorso la Ferrata della Torre di Toblin con i "ghiaccioli" che pendevano dalle scale: e sono stati veramente bravi. Potevano essere da meno i piccolini? Naturalmente no. Per loro gli Accompagnatori avevano preparato l'escursione alle Cascate di Fanes. Messi gli imbraghi è stato percorso il sentiero attrezzato con lo "spumeggiante" passaggio dietro la cascata. Ma non era finita qui. C'era una ripida discesa su roccette con cavo d'acciaio e, alcuni di loro, mettevano per la prima volta "le mani sulla roccia". Il giovedì tutta la compagnia ha inforcato le biciclette per la S. Candido-Lienz. Nessuna difficoltà particolare e, visto che non era piovuto, niente di meglio che andare a cercare l'acqua nella splendida piscina di Lienz. Bagni per tutti (o quasi), ma soprattutto i più piccoli scatenati nei tuffi dal trampolino. Ma senz'altro uno dei momenti più attesi – con quel misto di paura e voglia di cimentarsi – è stato il rafting in Val Aurina. Il torrente Aurino era più che mai gonfio per le recenti piogge, ma tutto questo non ha fermato gli entusiasti equipaggi ferraresi che con i loro gommoni hanno cavalcato e conquistato le rapide. L'ultima sera ci ha visto tutti riuniti nella sala soggiorno dell'ostello, dove c'è stato l'atteso concorso che, in confronto, Miss Italia è un gioco da ragazzi.

Tanti premi e tante risate e un arrivederci al Pizza Trekking.

Alessandra Fantini

7° Corso di Escursionismo Avanzato
1° Corso di Escursionismo Naturalistico

E siamo a 7 (più 1).

Parafrasando il titolo dell'anno scorso (e siamo a 6) vediamo di raccontare i corsi di escursionismo di quest'anno. Dico corsi (plurale) perché sono stati due.

Per il 2007, nell'intento di migliorarci, abbiamo proposto due corsi che, pur nella separazione, sono stati strettamente collegati: le lezioni teoriche sono state le stesse, le uscite si sono svolte nelle stesse zone ma con itinerari diversi. Parlo del primo Corso di Escursionismo di base con indirizzo naturalistico e del settimo Corso di Escursionismo avanzato.

L'andamento dei corsi ha seguito l'ormai collaudato percorso degli anni precedenti. Dieci lezioni teoriche (una in più per approfondire maggiormente gli aspetti naturalistici) e sei uscite in ambiente, di cui due di due giorni. Il tutto compreso tra il 14 marzo ed il 1 luglio. Le lezioni teoriche hanno spaziato su tutti gli argomenti che possono interessare un frequentatore delle montagne: materiali, abbigliamento, cartografia, orientamento, ambiente montano, tipi di percorsi, pericoli, alimentazione, preparazione di un'escursione, etica, organizzazione del CAI. Si sono sempre svolte in autobus, questo per favorire l'aggregazione, unendo i due corsi, ma i percorsi sono stati differenziati in quanto le finalità erano diverse.

La prima uscita (sui Colli Euganei), basata sulla tecnica del camminare, è stata fatta mescolando gli iscritti ai due corsi in quanto le finalità erano comuni. La seconda uscita è stata effettuata nella zona del passo Rolle con il gruppo naturalistico che è andato nella zona dei laghi di Iuribrutto, mentre l'avanzato ha operato in Val Veneggia, sotto il Cimon della Pala, per imparare la progressione su neve. La successiva ha portato in nostri Allievi sul Carso triestino con il gruppo naturalistico che ha percorso la Riserva Regionale della Val Rosandra, mentre l'avanzato ha imparato i movimenti su ferrata nel settore Rose d'inverno della stessa valle. Il seguito del corso ha portato i gruppi sul Monte Grappa, con il corso naturalistico che ha percorso un sentiero naturalistico sulla parte alta del monte, mentre il corso avanzato ha salito la ferrata "Sass Brusai". La prima delle uscite di due giorni si è svolta nuovamente nel gruppo delle Pale di San Martino con pernottamento al rifugio Pradidali e con salita dalla Val Canali; il giorno dopo, il gruppo naturalistico è salito verso la Fradusta, non arrivando in cima per eccesso di neve per poi scendere a San Martino di Castrozza utilizzando l'impiano a fune del Rosetta - Col Verde. Il gruppo avanzato ha percorso le ferrate del Porton e del Velo per poi scendere a San Martino. Infine siamo andati sulle Alpi Carniche. Il gruppo naturalistico è salito a Casera Pramosio, dove ha pernottato, e poi ha percorso la Creta di Timau scendendo a Timau,

mentre il gruppo avanzato, dopo aver pernottato al rifugio Marinelli, è salito al Monte Coglians. A chiusura di tutto questo c'è stata una serata conviviale per la consegna di attestati e ricordi vari. I frequentatori dei due corsi sono stati in numero rilevante: 9 per il corso di base con indirizzo naturalistico e 26 per il corso avanzato, accompagnati in tutto da 13 tra Accompagnatori, Operatori Naturalisitici ed Aiuto Accompagnatori (essendo troppi i nomi, sia degli allievi che degli accompagnatori, non li riporto). A questi dobbiamo aggiungere due Operatori Naturalistici (Anacleto Balasso, della Sezione di Cittadella, e Renzo Paganello, della Sezione di Tolmezzo), che hanno collaborato alle escursioni del corso naturalistico del Monte Grappa e della Creta di Timau. Nel complesso lo svolgimento dei due corsi è stato soddisfacente; quello naturalistico, essendo la prima volta che veniva effettuato, necessita di qualche messa a punto. Sia gli Allievi che gli Accompagnatori hanno messo molto entusiasmo e tutti ringrazio per questo.

Antonio Guerreschi

Siamo stati a...

... alla Croda dell'Arghena

8 luglio

Anche questa volta il Cai non si è smentito: siamo andati in una delle zone più belle che io abbia mai visto. L'escursione si è svolta senza problemi e sono stati tutti bravissimi.

All'inizio il tempo sembrava un poco incerto, ma nel pomeriggio è spuntato un sole caldissimo, accompagnato da un gradevole vento fresco, l'ideale per chi voglia respirare aria di montagna e staccare un po' con quella pesante di città. Il posto era, a dire poco, stupendo: boschi, roccioni, fiori e le trincee con baracche della Prima Guerra mondiale, conservate benissimo. In più, in testa al gruppo c'era il Bertacchini, un'enciclopedia vivente della montagna, che ogni volta che vedeva un fiore o una cima ne dava spiegazione e si può dire che siamo tornati a casa che sapevamo qualcosa in più. Il percorso, bellissimo ed alla portata di tutti, ha permesso di vedere monti e valli in quantità: il Rudo, il Sasso di Landro, la Val Rimbon, i Cadini, la Forcella dei Castrati, e persino, in lontananza, l'Obereggen.

Faceva una certa impressione sapere che, nei luoghi in cui camminavamo chiacchierando, molti anni fa si svolsero feroci combattimenti con molti morti, lasciando una quantità di brutti ricordi. E' stata comunque un'emozione forte vedere postazioni e percorsi scavati nella roccia dai soldati. Ma non sono mancati i classici incontri della montagna: le stelle alpine, un orbettino…; da lontano giungevano i fischi delle marmotte ed i versi dei gracchi all'arrivo.

E' stata una gran gita, che non scorderemo mai. Il CAI è una gran bella Associazione; se non esistesse, bisognerebbe inventarla!

Giulio Correggioli

... al Gran Paradiso: il mio primo 4000

21/22 luglio

Sabato 21, da Pravieux, in Valsavarenche, siamo saliti al rifugio Chabod, percorrendo in tre ore scarse un facile sentiero e giungendo alla meta in tempo per goderci l'ultimo sole della giornata. Prima di cena, i componenti della comitiva A si sono riuniti con i capicordata per verificare l'attrezzatura e prendere accordi sul giorno seguente. Siamo quindi andati a dormire presto, con un po' di euforia mista ad ansia e mille domande in testa su che cosa ci avrebbe riservato la "conquista" del Gran Paradiso, per molti di noi "il primo 4000".

L'indomani, partiti dal rifugio prima dell'alba, abbiamo risalito in fila indiana la morena fino all'inizio del ghiacciaio, in silenzio, concentrati sui nostri

passi e sulla lucina che la lampada frontale proiettava davanti ai piedi, finchè, alle prime luci dell'alba, è giunto il momento di imbracarsi e legarsi in cordata, ed è cominciata davvero la salita.

Il ritmo dei passi inizialmente ha prevalso su ogni sensazione, poi, man mano che salivamo, la vista ha preso il sopravvento, soprattutto quando il sole ha illuminato completamente la distesa di ghiaccio davanti a noi, offrendoci uno spettacolo impressionante. Insieme al sole è arrivato presto anche un forte vento, che sferzava la faccia e a volte ci sbilanciava, infastidendo non poco una progressione che è stata faticosa, ma abbastanza veloce, scandita da un paio di brevi soste, finchè ci siamo ritrovati velocemente sotto alla piccola cresta ghiacciata che porta alla cima del Gran Paradiso. Purtroppo, a causa dell'affollamento del luogo e della maleducazione di molti alpinisti, gli ultimi metri si sono trasformati in un calvario, dove fatica, freddo e nervosismo hanno prevalso sulla felicità di avere raggiunto la cima; da questa si è dovuti scendere immediatamente per via della bassa temperatura e della pericolosità della sosta, in bilico tra le spinte di chi voleva scendere e salire a tutti i costi.

Solamente alla prima breve sosta nella discesa ci siamo forse resi conto di essere davvero arrivati in cima al Gran Paradiso, a 4000 m, per la precisione 4061, così indica la cartografia, e la stanchezza, se pure con 2000 metri di discesa davanti, si è dileguata, sostituita dall'euforia, dallo sciogliersi della tensione e dalla vista stupenda che ci ha accompagnato durante una discesa piacevole e di buon passo.

Al rifugio Vittorio Emanuele abbiamo raccontato agli amici della comitiva B la nostra esperienza e, dopo esserci rifocillati, siamo scesi insieme per una carrareccia dal dolce pendio, che sembrava non finisse mai! In prossimità del

pullman, a Pont, un indispensabile pediluvio ristoratore nel torrente e poi via, verso Ferrara, con gli occhi che si chiudevano per la stanchezza e nel cuore l'immagine del Gran Paradiso scintillante di sole.

Laura Benini

... la comitiva B

E' arrivato il momento dell'apertura della gita alpinistica e, come l'anno scorso, mi si pone lo stesso dilemma: "Vado o non vado?" Il problema è sempre quello, le innumerevoli ore di pullman che mi aspettano. Questa volta però non mi scoraggio e mi iscrivo, con il risultato che ne è valsa la pena.

Fino dalla partenza il morale è alto, nonostante la levataccia. Arrivati a destinazione, iniziamo la salita verso il rifugio Chabod, dove tre simpatiche marmotte, che giocano a pochi metri dal sentiero, ci danno il benvenuto. Se questo è l'inizio, le premesse sono davvero buone. Il percorso ci ha permesso di ammirare il bellissimo panorama del Parco e, in lontananza, alcuni camosci. Arriviamo al rifugio appena in tempo per risparmiarci l'immancabile dose di pioggia… Che gita sarebbe, senza? Ma siamo fiduciosi, le previsioni meteo per la domenica sono buone. Dopo una cena condivisa in piacevole compagnia, tutti a letto presto, compresi noi, semplici escursionisti, per spirito di solidarietà.

Suona la sveglia: sono le 3.30!! La prima frase che si sente in camerata è:"Ma segna propria sicur che a sen drè godras?" Segue una risata e incominciano i preparativi di chi va. La tentazione di alzarmi per andare a vederli partire nel buio della notte è forte, ma prevale la pigrizia e così torno a dormire.

La giornata si presenta serena e fresca, quando ci mettiamo in marcia in direzione del rifugio Vittorio Emanuele e durante quasi tutto l'itinerario possiamo ammirare la bianca parete del Gran Paradiso costellata da file di puntini neri in movimento e spesso ci chiediamo se sono loro, i nostri amici. Il panorama è da cartolina: declivi con camosci che si rincorrono, cascatelle che sfociano in laghetti di verde smeraldo, torrenti da attraversare. La compagnia è allegra e gioviale: c'è chi ha il passo più svelto e chi, come me, se la prende con comodo, tanto il tempo non ci manca. Ad un certo punto del cammino notiamo un paio di camosci che, dall'alto della parete sovrastante il sentiero, ci osservano con fare interrogativo, quasi a chiedersi: "Ma ssa fai chi zembul?" Arrivati al rifugio, nell'attesa di ricompattare l'intero gruppo, non potevamo farci mancare un leggero spuntino a base di pastasciutta e polenta.

La discesa a valle, iniziata con il proposito di farla tutti insieme, raccontandoci le reciproche esperienze, ha visto invece il gruppo sgretolarsi gradatamente: chi per stanchezza rallentava e chi, invece, accelerava, forte dell'idea di potersi togliere finalmente gli scarponi dopo tanto camminare.

E' stata una gita molto bella e ben riuscita, sia per il suggestivo panorama, che per la compagnia trovata.

Silvia Bergonzini

... al Colle Audoi

15 agosto

Con la sapiente regia del Direttore di gita Daniele Poli, anche quest'anno la Sezione di Ferrara del CAI ha organizzato la consueta escursione dell'Assunta. Mercoledì 15 agosto, alle 6 in punto, siamo partiti in 44, tra Soci e simpatizzanti, per le Dolomiti bellunesi.

Uno dei diversi motivi che hanno spinto gli organizzatori alla scelta della meta è stata anche la volontà di ripercorrere gli itinerari che poche settimane prima erano stati scelti per le vacanze di Papa Benedetto XVI, nonché, per consolidata tradizione, dal suo predecessore Papa Giovanni Paolo II, al cui ricordo sono dedicati sentieri e radure. Assolutamente suggestivo e coinvolgente è l'affetto che gli abitanti di Lorenzago di Cadore hanno tributato a Sua Santità, pavesando a festa ogni balcone e pinnacolo del paese con i colori del Vaticano.

L'allegra comitiva, bene assortita anche dal punto di vista anagrafico (70 anni la differenza di età fra la più giovane escursionista ed il più maturo fra i partecipanti), ma per lo più assolutamente competente e preparata a ben altri impegni escursionistici, ha infilato gli scarponi al Passo della Mauria (1291 m) per salire fino al Colle Audoi (1560 m), meta prescelta per la sosta più attesa, la

pausa pranzo. Ottime le condizioni climatiche, un po' meno quelle dei sentieri per lunghi tratti fangosi.

Completate le principali funzioni nutritive (consigliamo a tutti l'ottimo distillato al pino mugo dell'amico Vittorio), abbiamo intrapreso il sentiero del ritorno, consapevoli di avere trascorso la giornata di Ferragosto in un modo senz'altro più rilassante e salutare di tanti vacanzieri, "costretti" a riposarsi negli affollati e costosi luoghi di villeggiatura. Ma la sorpresa più piacevole per chi, come noi, non è abituato a questo tipo di appuntamenti, è stata la piacevole convivialità durata praticamente per tutto il viaggio di ritorno. Con apparente casualità sono via via comparsi salami genuini ed ottimo vino, che hanno rallegrato, fra canti tipici e buonumore in quantità, il rientro in città giusto all'ora di cena. Sapete chi è stato l'unico rimasto a bocca asciutta? Non ve lo diciamo, indovinatelo da soli, ma noi lo ringraziamo di cuore se siamo tornati a casa sani e salvi, quasi senza accorgerci del viaggio.

Il Cai di Ferrara ha perso, forse, qualche simpatizzante, ma ha certamente trovato qualche nuovo Socio. Grazie Daniele, grazie ragazzi!

Chiara (14 anni), Elena (9 anni) e Francesco Donazzi

... alla ferrata Stella Alpina all'Agner: "la sfida!"

1/2 settembre

Sfida: è stata questa la parola che ci ha accompagnato, fin dal momento dell'iscrizione, durante tutta la ferrata Stella Alpina, il raggiungimento del bivacco Biasin e la successiva discesa. Sfida: sia per l'impegno tecnico e fisico richiesti, sia per la ferrea volontà di noi "giovani" di fare vedere cosa significa essere Aquilotti (anche se ex).

La prima giornata, con il suo sentiero per "uomini (e donne) duri" è caratterizzata da umidità ed erba alta, tanto per non farci sentire la nostalgia dell'amata pianura. Il passaggio sul Col de Luna ci permette di godere di bellissimi panorami e scenari, degni di un romanzo d'avventura. Giunti al rif. Scarpa, tra una partita a Shangai e l'altra, giunge l'ora della cena, che si rivela ottima. Dopo cena, appena il tempo di una "grappina" e di carpire dagli avventori del rifugio qualche informazione sulla ferrata, che arriva il momento di ritirarsi: l'ora della sveglia non è molto lontana.

Arriva la mattina, l'aria è pungente, la colazione consumata; la nebbia fitta ci fa intuire che oggi non si parlerà dei paesaggi mozzafiato, che ci avevano assicurato spaziare dalle Pale di San Martino al resto delle Dolomiti. Ma non tutto il male viene per nuocere, detto che si rivela azzeccato anche questa volta: infatti, un sole splendente e cocente ci avrebbe sicuramente regalato un'ottima vista, ma anche un'ottima scottatura.

Dopo circa mezz'ora dalla partenza, arriviamo all'attacco della ferrata, che si sviluppa con una serie di camini verticali e di passaggi esposti, che mettono alla prova le nostre competenze. Ciliegina sulla torta il tratto finale, nel quale la parete liscia e verticale mette sotto sforzo le nostre braccia. Il traguardo è, però, ancora lontano; ora si prosegue, usando la terminologia specifica delle guide, superando "facili roccette" con destinazione il bivacco Biasin, che raggiungiamo dopo circa due ore di cammino. Al bivacco (essenzialmente una roulotte rossa senza ruote), quattro di noi proseguono alla volta della cima, mentre chi resta, dopo un panino ed un attimo di riposo, si incammina lungo il sentiero del ritorno.

La discesa si rivela subito molto impegnativa, con placche ricoperte di ghiaia nel tratto più alto e poi con ripidi pendii erbosi. Lungo il sentiero un gruppetto di stambecchi, assolutamente non disturbati dalla nostra presenza, si beffa delle nostre difficoltà costringendoci a deviare per non infastidirli. La fatica si fa sentire e, quando all'orizzonte compare la sagoma dell'agognato rifugio, tutti tiriamo un sospiro di sollievo, ma rimane ancora un bel po' da camminare…Al rifugio ci riuniamo con "i quattro della cima", che nel frattempo ci hanno raggiunti, e, presa al volo l'ultima corsa della seggiovia, scendiamo a Frassenè; qui ci attendeva il pullman con le altre due comitive.

Oltre alla stanchezza e al male alle gambe, di questi due giorni sono rimaste delle bellissime emozioni, il gusto di avercela fatta, di essersela giocata alla pari con i grandi, le battute, le risate e i sorrisi di tutti…

Enrico Bizzarri e Ottavia Pesaro

... alla ferrata Tridentina e traversata del Sella

15/16 settembre

Ed eccoci di ritorno dalla Tridentina, soddisfatti, sorridenti e perfino un poco abbronzati.

Già, perché il primo ingrediente di questa magnifica due giorni di metà settembre è stato il tempo, che ci ha permesso di rispettare il programma. Il secondo ingrediente è stata l'ottima preparazione dell'intero gruppo, e mi riferisco ad entrambe le comitive, che ha saputo affrontare i passaggi più difficili con sicurezza, direi quasi con la gioia di mettersi alla prova divertendosi, senza mai perdersi d'animo, nemmeno quando la fatica stava facendosi sentire con insistenza.

Infine il terzo ingrediente, per me il più importante: il bel "clima" che si è respirato, le battute, gli scherzi, quello spirito che ti fa sentire in confidenza con i tuoi compagni di viaggio, anche se li conosci poco o per niente, e, chiaramente, lo spuntino in pullman. Tutto il resto ce l'hanno messo la ferrata, spettacolare nei suoi passaggi verticali sullo sfondo della Val Badia e, mi dicono, il panorama mozzafiato dall'altopiano del Sella, particolarmente esaltato dalla luce del mattino.

E' bello fare le gite così! Un grande grazie a tutti quanti.

Fabio Minghini

L'attivitá del Coro CAI

Attività svolta

10 febbraio	*Bologna – Oratorio San Filippo Neri* *18ma Rassegna "Itinerari di Musica Corale" – organizzata da AER-CO (Associazione Emiliano Romagnola Cori)*
18 febbraio	*Migliaro – Casa di riposo "Don Tampieri"* *Concerto di beneficenza*
31 marzo	*Ferrara – Sala Estense* *4.a Rassegna corale e ricorrenza 80mo Sezione CAI – Ferrara*
15 aprile	*Porotto – Teatro Verdi* *3.a Rassegna corale "Dal Po al Reno"*
21 aprile	*Forlimpopoli – Santuario Madonna del Popolo* *Concerto per l'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini)*
9 giugno	*Voghiera – Chiesa Natività M. Vergine* *13ma Edizione di Canto Corale "Il canto si fa preghiera"*

Prossimi impegni

sabato 13 ottobre, ore 21	*Pontelagoscuro - Chiesa Parrocchiale* *Concerto per la fiera di Santa Teresa*
domenica 21 ottobre, ore 16	*Sala Estense* *Concerto di beneficenza con i "Milurdin ad Franculin" per il S.A.V. (Servizio Assistenza alla Vita)*
sabato 10 novembre, ore 21	*Massalombarda* *25ma Rassegna Cori*
sabato 17 novembre, ore 18.30	***Chiesa di Santo Stefano*** ***Santa Messa per Defunti Soci CAI***
venerdì 7 dicembre, ore 21	*Modena - Chiesa di Santa Maria delle Grazie* *Concerto per il CAI di Modena*
sabato 15 dicembre, ore 21	*Cividale del Friuli (UD) - Chiesa* *Rassegna di Cori*
venerdì 21 dicembre, ore 21	***Pontelagoscuro - Sala parrocchiale*** ***Auguri di Natale ai Soci del CAI di Ferrara***
lunedì 24 dicembre, ore 24	***Chiesa di Santo Stefano*** ***Santa Messa di Natale***

Giorgio Bertacchini

Assemblea Nazionale dei Delegati 2007

Sabato 19 e domenica 20 maggio la città di Mestre ha ospitato per la prima volta l'Assemblea generale del Club Alpino Italiano. La città è stata scelta perché quest'anno la locale Sezione del CAI compie anch'essa 80 anni.

Il programma di sabato, con inizio alle ore 15, prevedeva lo svolgimento della parte "pubblica" dell'Assemblea, con il saluto degli ospiti, autorità cittadine, della Provincia e della Regione, e con la nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori. Dopo l'approvazione del verbale dell'assemblea di Varese, è stato nominato Socio onorario del CAI il bellunese Italo Zandonella Callegher, valente scrittore, fotografo ed alpinista: la relazione di presentazione è stata di Giacomo Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano. Con relazione del Presidente generale Annibale Salsa è stata quindi conferita la medaglia d'oro a Lodovico Sella, fotografo ed alpinista, diretto discendente del fondatore del Club Alpino Italiano, Quintino Sella. Giacomo Stefani ha infine consegnato il Riconoscimento Paolo Consiglio 2006, a pari merito, a due forti squadre di giovani alpinisti di punta.

Domenica la parte "istituzionale" comprendeva la Relazione morale del Presidente generale Annibale Salsa sullo stato del Club Alpino Italiano, con approvazione del Bilancio d'esercizio 2006 e relazione del Presidente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti; a seguire gli interventi dei Delegati. Successivamente si è proceduto all'elezione del Presidente generale per il triennio 2008/2010 (è stato riconfermato il prof. Salsa) e di un Vicepresidente. Il Vicepresidente in carica Valeriano Pistoletti ha poi proposto all'Assemblea le quote associative per l'anno 2008, le quali prevedono un incremento dell'1,7% sulla quota associativa 2007. Infine, il Consigliere Silvio Calvi, in ordine al 10° punto dell'OdG dell'Assemblea, ha presentato la Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

In chiusura dei lavori la città di Mantova è stata scelta come sede dell'Assemblea dei Delegati per il 2008.

A questa due giorni hanno partecipato circa il 45% dei Delegati aventi diritto (1.047), in rappresentanza delle oltre 480 Sezioni del Club Alpino Italiano.

Sette regole di comportamento per alpinisti principianti e provetti

1. Non partite mai da soli: se non siete pratici dei luoghi, informatevi tramite riviste specializzate, pubblicazioni e/o esperienze di persona fidata e, se necessario, affidatevi ad una guida per itinerari comunque impegnativi.
2. Comunicate sempre al custode del rifugio o all'albergatore la vostra meta ed il periodo di permanenza in montagna. Fate comunque sapere le vostre intenzioni a fondo valle.
3. Siate sempre bene equipaggiati. Dovendo attraversare ghiacciai o ripidi pendii nevosi, non dimenticate la corda, la piccozza, i ramponi e servitevi sempre della corda.
4. In montagna il tempo cambia con estrema facilità, soprattutto in alta quota. Seguite sempre le previsioni meteorologiche ed ascoltate il bollettino delle valanghe.
5. Non esitate a rinunciare alla gita ai primi sintomi del cambiamento del tempo. Se siete sorpresi dal cattivo tempo non lasciatevi prendere dal panico: restate uniti e cercate un punto sicuro al riparo, evitando punti esposti, canaloni, grotte, alberi isolati.
6. La stanchezza e la disattenzione sopravvengono sempre al termine della giornata e sono la causa principale degli incidenti: in discesa raddoppiate la vostra attenzione.
7. Partite presto e ritornate presto.

ACCENDI L'ENERGIA PULITA

CON UN FINANZIAMENTO

eco CARIFE

USUFRUISCI DELLE AGEVOLAZIONI E DEGLI INCENTIVI STATALI

AMARE L'AMBIENTE CONVIENE

Passa in filiale

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

CARIFE

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
SETTEMBRE/OTTOBRE - anno XXXVIII - n. 5
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00